

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione del Settore Tributi, costituente parte integrante del presente provvedimento, con la quale si propone l'approvazione del Piano generale degli impianti pubblicitari, predisposto a norma:

- del D.Lgs. n. 507/1993 recante la disciplina dell'imposta comunale sulla pubblicità;
- del Codice della Strada, approvato con il D.Lgs.n.285/1992 e successive integrazioni e modificazioni;
- del relativo Regolamento di attuazione, approvato con il D.P.R. n.495/1992 e successive integrazioni e modificazioni.

Dato atto che il Piano risulta complessivamente composto dai seguenti elaborati:

- Norme tecniche;
- Zonizzazione del territorio Comunale (1Tavola riassuntiva e n.28 tavole numerate progressivamente da 1 a 28);
- Progetto impianti pubblicitari (n. 28 tavole numerate progressivamente da 1 a 28);
- Progetto di riordino della pubblica affissione.

Visti i contenuti del Piano che, partendo da una suddivisione del territorio comunale in specifiche zone, definisce le caratteristiche tecniche e dimensionali di tutte le installazioni pubblicitarie ammesse e ne individua la localizzazione;

Considerata la disciplina procedurale prevista dal Piano per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione degli impianti e le disposizioni dettate per la fase transitoria di attuazione;

Dato atto che l'allegata Relazione evidenzia le ricadute più significative del Piano, sia in termini tecnici che di natura economica ed accoltene le motivazioni e conclusioni;

Ritenuto che l'adozione del Piano, nei contenuti proposti, risponda all'esigenza di disciplinare l'utilizzo del territorio ai fini pubblicitari secondo regole definite finalizzate a coniugare le esigenze del mercato pubblicitario con il rispetto del contesto urbano e ambientale;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art.49, 1°comma del D.Lgs.267/2000, come da foglio allegato;

DELIBERA

Di approvare il PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI composto dagli elaborati sottoelencati, uniti quali parti integranti del presente provvedimento:

- a - Norme tecniche;
- b - Zonizzazione del territorio comunale (1Tavola riassuntiva e n.28 tavole numerate progressivamente da 1 a 28);
- c - Progetto impianti pubblicitari (n. 28 tavole numerate progressivamente da 1 a 28);
- d – Progetto di riordino della pubblica affissione.

La delibera è stata approvata a maggioranza con i voti favorevoli dei gruppi: ULIVO, PRC, IDV, COMUNISTI I, SINISTRA D. Contrari: AN, FI, PASINI FINALM. X SESTO. Assenti: LN, VERDI.



CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI

Medaglia d'Oro al Valor Militare

SETTORE: Tributi

RELAZIONE

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI.**

Si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale il Piano Generale degli impianti pubblicitari, destinato a disciplinare l'uso del territorio comunale ai fini pubblicitari in attuazione delle disposizioni dettate dal Codice della Strada, approvato con il D.Lgs. n. 285/1992 e successive integrazioni e modificazioni - in particolare l'art.23 - e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione di cui al D.P.R. n.495/1992 e successive integrazioni e modificazioni – in particolare gli artt. da 47 a 59.

Il Piano - documento previsto dal D.Lgs. n.507/1993 recante la disciplina dell'imposta comunale sulla pubblicità - definisce le caratteristiche tecniche/dimensionali di tutti gli impianti pubblicitari e di affissione da ammettersi sul territorio, ne stabilisce la localizzazione e i quantitativi consentiti, con particolare attenzione al loro equilibrato inserimento nel contesto urbano e ambientale e alla distribuzione funzionale sul territorio.

Il documento proposto e la relativa documentazione allegata sono stati predisposti dalla Società Factory Srl di Torino, Ditta specializzata nel settore incaricata a seguito di selezione pubblica, che ha operato secondo le linee guida e con il coordinamento della Commissione appositamente costituita e composta da tecnici dei Settori Tributi, Opere pubbliche, Edilizia Privata, Polizia Locale, Urbanistica.

La Società ha preliminarmente proceduto al censimento generale degli impianti presenti sul territorio, evidenziando, per singolo impianto, posizione, caratteristiche tecniche, stato di manutenzione e verificandone la conformità alle disposizioni vigenti citate.

Sulla base delle indicazioni ricevute e delle integrazioni/modifiche proposte nel corso dei lavori dalla Commissione tecnica, la Ditta ha quindi proceduto alla stesura del Piano, i cui contenuti sono di seguito riassunti in estrema sintesi, rinviando al documento che si allega, denominato **NORME TECNICHE** per la disciplina dettagliata:

ZONIZZAZIONE

Il Piano individua sul territorio **6 ZONE** rilevabili dalla cartografia allegata, composta da una scheda riassuntiva e 28 schede di dettaglio denominate **Zonizzazione del territorio comunale**.

Per la **ZONA A1** viene proposta l'adozione di criteri di salvaguardia e tutela; in particolare si propone che gli impianti ammessi debbano rispondere ad una linea progettuale coordinata, approvata dalla Commissione Comunale per il paesaggio.

Trattasi delle seguenti zone:

- zona centrale compresa tra viale Italia, via G.D'Arco, via Fiorani, via Vittorio Veneto ;
- zona Cascina Gatti, Piazza della Chiesa, via Madonna del Bosco, via Partigiani, via Campestre;
- zona compresa tra via Muggiasca , viale Italia, via Lorenzi, via Lambro;
- zona Pelucca;
- zona compresa tra via Savona, via Marzabotto, via Pisa.

Per le **ZONE A2 (zona urbanizzata) - A3 (zona residua della città) e B (zona esterna al centro abitato)**, vengono specificatamente individuati, in apposite schede illustrative, le tipologie e le posizioni degli impianti consentiti.

Nella cd. **ZONA TUTELATA**, corrispondente alle zone oggetto di specifica regolamentazione, quali quelle del Parco Nord e del Parco della Media Valle del Lambro, la pubblicità è regolata da disposizioni particolari quali i Regolamenti d'uso del Parco, che dispongono in materia pubblicitaria regole particolarmente limitative.

Nella cd. **ZONA C**, che comprende aree **oggetto di trasformazione urbanistica e relative varianti**, fino all'approvazione dei piani attuativi è consentita solo la collocazione di pubblicità temporanea e/o pubblicità di cantiere. La disciplina definitiva in materia viene rinviata ad appositi provvedimenti da assumersi dopo l'approvazione dei piani attuativi.

CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI

Agli artt. da 4 a 9 il Piano classifica ogni impianto pubblicitario per singola tipologia; ne precisa le caratteristiche tecniche e strutturali e le dimensioni ammesse. Disciplina la collocazione degli impianti in prossimità di aree e manufatti di interesse storico, artistico, culturale ed ambientale. Detta limitazioni e prevede espressi divieti. In particolare, con le disposizioni dell'art. 9, viene esercitata la facoltà, espressamente prevista dall'art. 23 del Codice della Strada, di stabilire le distanze minime per il posizionamento dei mezzi pubblicitari all'interno dei centri abitati, nel rispetto delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale.

All'art. 10 **Abaco specifico** fornisce elementi per la lettura delle schede descrittive di ogni singolo impianto ammesso. Al successivo art. 13 ogni impianto viene rappresentato con una immagine e descritto per quanto attiene a forma, dimensioni, modalità di collocazione, distanza da altri impianti.

Il Capo III e il Capo IV disciplinano la materia delle pubbliche affissioni definendo, anche per questa tipologia di impianti, le caratteristiche ammesse, analogamente agli impianti precedentemente indicati.

Il Capo V è riservato alla disciplina e alle regole tecniche dettate in relazione alle insegne di esercizio.

Le norme tecniche sono accompagnate dal **progetto esecutivo** che individua sul territorio comunale l'ubicazione consentita per ogni singola tipologia di impianto, evidenziata in 28 tavole allegate, denominate **PROGETTO IMPIANTI PUBBLICITARI**.

Il Piano si completa quindi con il Progetto di riordino degli impianti di pubblica affissione.

Sulla base delle direttive fornite dai Settori Tecnici e dalla Polizia Locale, le ricadute di maggior rilievo derivanti dall'attuazione del Piano rispetto alla situazione attuale sono le seguenti:

1 – Limite dimensionale: viene previsto il divieto di mantenere o collocare impianti di dimensioni particolarmente impattanti (18 mq). La superficie espositiva massima ammessa risulta pari a mq 12, fatta eccezione per i soli impianti posti su pareti cieche;

2 – Vengono identificate aree vietate alle installazioni permanenti (Parco sovracomunale della Media Valle del Lambro, Parco Nord Milano, fascia di rispetto aree cimiteriali);

3 - Vengono identificate aree temporaneamente vietate alle installazioni permanenti; si tratta, come sopra ricordato, delle aree di trasformazione urbana che non potranno essere sfruttate a scopo pubblicitario fino alla loro definitiva trasformazione;

4 - Vengono posti espressamente limiti alle installazioni ravvicinate, al fine di evitare l'effetto schermatura;

5 – Vengono identificati tratti di via ove permettere la sosta di veicoli pubblicitari (cd. vele) attualmente non consentiti;

6 - Viene ridisciplinata la collocazione di striscioni.

Allo stato attuale non è disponibile alcuna posizione per la collocazione di tale tipologia di impianto. Le 8 posizioni utilizzate fino al 2006 si sono progressivamente ridotte fino al completo esaurimento, per motivi di viabilità o per la sopraggiunta indisponibilità dei proprietari dei fabbricati ai quali gli striscioni venivano agganciati.

La domanda di poter disporre di spazi è molto forte, sia da parte degli operatori economici per fini commerciali, che da parte di Settori del Comune e di Associazioni per campagne informative legate all'attività delle scuole civiche o per manifestazioni varie.

Il Piano prevede, all'art 5 comma 3, che gli striscioni possano essere installati solo su strutture idonee appositamente autorizzate e collaudate.

Per rendere operativa tale disposizione sarà pertanto necessario che i Servizi tecnici e la Polizia Locale individuino nuove ubicazioni e curino l'installazione dei supporti o che la predisposizione e gestione di tali spazi venga affidata ad esterni mediante gara.

Dando attuazione alle nuove disposizioni tecniche dettate dal Piano risulteranno non conformi - e pertanto non potranno essere riutilizzate - superfici quantitativamente molto rilevanti.

Per le affissioni il progetto prevede l'utilizzo iniziale di una superficie totale di 2.456,24 mq., suddivisi in 3.509 fogli, con una riduzione iniziale rispetto al dato del censimento pari al 53% delle superfici e pari al 66% del numero dei fogli.

Al quantitativo utilizzabile si prevede di poter aggiungere una superficie di circa 852 mq di pubblica affissione, da inserirsi nelle aree di trasformazione urbanistica, oltre a 975 mq da destinarsi all'affissione diretta.

A regime i quantitativi utilizzabili risulterebbero i seguenti, con una riduzione degli spazi rispetto alla situazione attuale assestata attorno al 19%:

- Pubblica affissione istituzionale	mq 881,66
- Pubblica affissione commerciale	mq 2.204,16
- Affissione necrologica	mq 220,42
- Affissione diretta	mq 1.102,08

Gli spazi disponibili risulteranno ripartiti percentualmente come da prospetto che segue, che evidenzia il raffronto con la situazione attuale:

	ripartizione % attuale	ripartizione % proposta
- Pubblica affissione istituzionale	13%	20%
- Pubblica affissione commerciale	52%	50%
- Affissione necrologica	1%	5%
- Affissione diretta	34%	25%

In relazione alla pubblicità effettuata da privati, su un totale di 621 impianti censiti, pari a una superficie di mq 1.848 risultano:

conformi alle disposizioni dettate dal Piano	252 impianti per un totale di 333,29 mq
resi conformi dopo adeguamento	98 impianti per 150,43 mq
non conformi	271 impianti per 1.364,40 mq

La non conformità non sanabile riguarda tra l'altro impianti pubblicitari di servizio non più compresi tra le categorie ammesse (es. orologi) o impianti presenti in aree divenute vietate alle installazioni pubblicitarie.

Rispetto alla situazione esistente le superfici utilizzabili risulteranno ridotte di circa il 74%, salvo, in futuro, un recupero nelle zone in trasformazione. Nell'immediato, un recupero – seppure in misura contenuta - può derivare dall'installazione di striscioni.

PROCEDURE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Il Capo VI del Piano, agli artt. da 36 a 40, ridefinisce le procedure per l'iter delle domande e il rilascio delle autorizzazioni, i tempi di istruttoria, il contenuto delle domande, i termini di durata delle autorizzazioni e le modalità per eventuali rinnovi.

Attualmente la competenza al rilascio delle autorizzazioni è affidata al Settore Tributi, previo esame della Polizia Locale per quanto attiene al rispetto delle disposizioni del Codice della Strada, di uno o più Servizi tecnici (Edilizia privata, Ambiente) ed eventualmente della Commissione per il paesaggio per quanto attiene alla localizzazione, alle caratteristiche tecniche e all'impatto ambientale.

La nuova procedura proposta tende a riportare le competenze nella propria sede naturale e a snellire considerevolmente l'iter istruttorio.

In particolare le competenze relative al rilascio delle autorizzazioni e all'applicazione delle norme dettate dal Piano, vengono affidate ad un'unica Unità organizzativa dell'area tecnica la quale, per l'espletamento dell'istruttoria, si avvarrà dei pareri dei Servizi interessati, espressi di norma congiuntamente attraverso la convocazione della conferenza di servizi.

Per gli impianti da installarsi su suolo privato e per le insegne di esercizio è previsto di confermare la procedura che comporta l'esame delle singole richieste e il rilascio delle relative singole autorizzazioni.

Per gli impianti da installarsi su suolo pubblico il Piano ipotizza invece la sostituzione di tale iter con una diversa procedura.

Si propone in particolare di individuare, mediante gare ad evidenza pubblica, tre/quattro Ditte cui assegnare, per un arco temporale prefissato, la gestione di manufatti distinti per

tipologie (es. grande cartellonistica, impianti con caratteristiche di arredo urbano, gonfaloni e stendardi su pali ecc). Il rapporto con i concessionari così individuati verrà disciplinato da apposite convenzioni che prevederanno il versamento al Comune di un canone, oltre che dell'imposta sulla pubblicità dovuta ai sensi del D.Lgs. n. 507/1993. Il Servizio preposto avrà pertanto il compito di espletare, entro il termine del periodo transitorio, le relative procedure di gara.

Tale scelta consentirà di garantire uniformità agli impianti pubblicitari dal punto di vista delle caratteristiche estetiche e strutturali, con risultati più apprezzabili dal punto di vista dell'impatto ambientale e faciliterà il governo del territorio riducendo il numero degli interlocutori.

La scelta è altresì opportuna data la impossibilità di soddisfare totalmente una domanda di dimensioni simili a quella attuale, considerata la significativa diminuzione degli spazi disponibili che deriverà dall'attuazione del Piano.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Il Capo VIII contiene disposizioni transitorie e finali destinate a regolamentare la fase transitoria che si apre con l'adozione del Piano stesso e termina con la sua completa attuazione.

Le norme tecniche fissate dal Piano si applicheranno a tutti i mezzi pubblicitari di nuova installazione. Il riordino del territorio è previsto avvenga in modo graduale. Tutte le autorizzazioni vigenti e quelle rilasciate nella fase transitoria avranno in ogni caso scadenza al 31.12.2009.

Entro tale data tutte le installazioni su suolo pubblico dovranno essere rimosse e gli uffici dovranno espletare le procedure di gara per l'affidamento ai Concessionari che cureranno le nuove installazioni.

Dovrà essere altresì individuato il soggetto incaricato di assicurare un tempestivo servizio di rimozione forzata degli impianti che non verranno rimossi entro la scadenza e che successivamente verranno installati abusivamente.

RIFLESSI ECONOMICI

La sostanziale limitazione degli spazi destinati alle installazioni pubblicitarie comporterà, a tariffe invariate, una importante flessione del gettito dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Le attuali entrate, consolidate in circa 700.000,00 euro annui a titolo di imposta e 80.000,00 euro per le affissioni, si stima possano ridursi di oltre il 50%.

Al bilancio comunale verrà in ogni caso garantito un ampio margine di recupero attraverso il gettito del canone di concessione che, unitamente all'imposta, dovrà essere versato dalle Ditte che risulteranno assegnatarie degli spazi. L'ammontare minimo del canone annuo per le singole tipologie di impianti verrà determinato in sede di predisposizione degli atti di gara e varierà in relazione alle offerte che perverranno.

Allo stato attuale non sono invece suscettibili di variazioni le tariffe di base e la maggiorazione per categoria speciale dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, in considerazione della sospensione del potere dei Comuni di aumentare le tariffe dei tributi locali disposta dall'art.1, comma 7, del D.L. n.93/2008, convertito in Legge n. 126/2008.

ABROGAZIONI

All'art.44 vengono infine Individuate le disposizioni di natura tecnica e procedurale attualmente contenute nel Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, divenute incompatibili con le nuove prescrizioni. Tali disposizioni, in particolare gli artt. 27 – 28 – 29 – 31 del Regolamento, cesseranno di trovare applicazione con l'entrata in vigore del Piano. Il Regolamento citato rimarrà in vigore limitatamente alle disposizioni attinenti il tributo.

Si sottopone al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione di approvazione del Piano Generale e dei relativi allegati.

Sesto San Giovanni, 26 agosto 2008

Il Direttore del Settore Tributi
(dott. Rossella Fiori)